

16

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 7/6/1916

---

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 7/6/1916

---

Presenti: Il Vice Presidente Grand'Uff. Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Verardo

" " Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Coma. Avv. Giovanni Rosmini

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa d'Andria.

Letto il Verbale della seduta del 6 corrente è approvato.

Il Direttore Generale esibisce una lettera del Sig. Avv. Cascino attuale Agente Generale per Caltanissetta, con la quale domanda che gli sia concessa anche l'Agenzia Generale di Girgenti.

Il Comitato delibera di non prendere inconsiderazione la domanda se il Cascino subordina a tale concessione la sua decisione ad accettare gli impegni già discussi per l'Agenzia Generale di Caltanissetta e quindi dà incarico al Segretario Carafa d'invitare l'Avv. Cascino a prendere una decisione per Caltanissetta non oltre il giorno 10 corrente. Salvo poi a vedere se sarà possibile, a momento opportuno, esaminare la domanda per Girgenti.

E' quindi introdotto il Sig. Cav. Maccaria Oberti col quale si svolge una discussione sulle condizioni della Provincia di Novara e sulla sua produttività. Il Cav. Oberti accenna al lavoro della concorrenza, agli elevati compensi che specialmente le Generali di Venezia e la Compagnia di Milano corrispondono agli acquirenti di affari e come ciò spiega i risultati di produzione che ottengono dette Compagnie. In ogni modo la Compagnia di Milano incontra molte simpatie in Lombardia e nel Piemonte per il gran credito acquistato in tanti anni di lavoro.

Il Presidente invita il Cav. Oberti a far proposte per i minimi di produzione per il biennio 1917 - 1918 ma il Prof. Beneduce osserva che è bene mettere anzitutto una pregiudiziale.

Con deliberazione consiliare si è voluto che il Capitolo vietasse agli Agenti Generali dell'Istituto di occuparsi di altri rami di assicurazione e poichè il Sig. Oberti è rappresentante per tutta l'Italia di Società estere che esercitano il ramo trasporti, ed è recentemente entrato anche in una combinazione per la formazione di Società per l'esercizio di vari rami di assicurazione; occorre che il Sig. Oberti ci dica come intende conciliare tali suoi particolari interessi con la rappresentanza dell'Istituto. Il Sig. Oberti osserva che già prima di assumere l'Agenzia di Novara, per conto dell'Istituto, rappresentava Compagnie private di assicurazione con Ufficio a Genova, ben distinto e separato dall'Agenzia di Novara; dovrebbe quindi essergli concesso di seguire in tale situazione alla quale non potrebbe rinunciare trattandosi di una organizzazione, che in se nome ha più di trenta anni di vita, e che ha acquistata in Italia ed all'Estero una importanza per la sua Ditta che deve essere

temuta nel conto che merita.

All'invito del Presidente di voler trovare il modo di trasformare la Ditta stessa per facilitare la questione dell'incompatibilità, il Sig. Cav. Oberti osserva che non trova conveniente di rendere equivoca una posizione netta, e ben nota, a tutto il mondo commerciale ed industriale di Genova specialmente, dove egli, come Ditta e anche come persona ha una posizione non secondaria.

Dichiara di essere deciso ad uscire dal Consiglio di Amministrazione della nuova Società della quale ha fatto cenno il Prof. Beneduce, se ciò può risolvere la questione della incompatibilità.

Nei sensi suespressi avrà cura d'inviare lettera all'Istituto.

Il Presidente del Comitato promette di sottoporla all'esame del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO